



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO V — NUM. 24

Brindisi — 8 Luglio 1904. — Brindisi

Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario **C. Mealli**.

L'INDUSTRIA ZOOTECNICA E L'INDUSTRIA CASEARIA

Quali siano le condizioni dell'industria zootecnica e dell'annessa industria casearia nel nostro paese è ben facile immaginare, quando si pensi che la sua agricoltura è molto povera e vive in un campo del tutto irrazionale.

I nostri agricoltori, invasi dal fatalismo, ricevono e trasmettono quelle vecchie ed empiriche pratiche, che danno vita al difettoso sistema agricolo esistente con un limitatissimo sviluppo della coltura miglioratrice foraggera.

L'industria zootecnica e la casearia sono intimamente connesse con quella agraria e finché questa rimarrà nell'empirismo, anche le altre procederanno senza razionalità. E nelle regioni ove si svolge un sistema agricolo razionale, dove cioè abbonda la coltura foraggera, che l'industria casearia si esplica del pari in modo del tutto razionale. Difatti in Lombardia, specialmente, dove la praticoltura ha raggiunto quasi la perfezione, il progresso zootecnico si è molto sviluppato e l'industria casearia procede con razionalità e tornaconto.

L'utilità di produrre buoni ed abbondanti foraggi, nelle nostre aziende agrarie, non è ben compresa dai nostri agricoltori. Una delle più impellenti necessità dell'agricoltura nostra, uno dei mezzi più adatti a ritrarre da essa il massimo vantaggio economico, sarebbe a mio avviso, l'aumento graduale e razionale della coltura foraggera, da un lato, e del bestiame dall'altro; per ciò quest'ultimo intorno al quale dovrebbe girare, senza scossa e senza rallentamenti tutto l'andamento economico dell'industria agricola.

Speriamo adunque che i nostri agricoltori, fuggendo il fatalismo che l'invade, possano risentire l'influsso benefico di quel risveglio agricolo che presentemente fa eco in ogni angolo d'Italia.

Ma oltre l'irrazionalità della nostra agricoltura, un altro inconsulto procedere ha ostacolato quel progresso che si poteva sperare nella nostra industria zootecnica e casearia insieme.

Sino a non molti anni or sono questi luoghi, veramente pittoreschi, erano coperti di estesi pascoli e foreste pascoline e il bestiame che l'abitava era numeroso e svariato. In tali condizioni l'industria zootecnica e quella casearia occupavano un posto veramente importante nella economia generale di questi paesi e costituivano industrie assai fiorenti. Ma in seguito, cogli inconsulti e dannosi dissodamenti e disboscamenti, oltre all'aver fatto scomparire parecchi greggi e molte mandrie, hanno contribuito a modificare le condizioni del clima e della temperatura, prolungando il periodo di siccità, facendo diminuire la normalità delle piogge, rendendole non solo meno frequenti, ma in alcune epoche così torrenziali e devastatrici da minacciare la sicurezza e la produttività delle coltivazioni, e a far sentire pur troppo il loro malefico effetto sulla salute dei cittadini!

Malgrado tutto ciò il nostro paese conserva ancora una certa quantità di bestiame lattifero, tanto bovino che ovino.

Difatti l'industria del Caseificio in queste località, ricava la sua materia prima dalle diverse specie di animali domestici; e cioè dalle vacche e dai piccoli ruminanti ovini, pecore e capre, costituendo per lo più grandi allevamenti, che danno luogo ad una vera e propria industria zootecnica, oppure si allevano in piccola scala, formando microscopiche mandrie presso le fattorie di qualche entità nei comuni e piccoli poderi. Nel primo caso si ha una forma di pastorizia indipendente o quasi separata dall'industria agraria, nel secondo caso abbiamo invece una forma di allevamento zootecnico, collegato col l'ordinaria Azienda Agraria.

Insomma in questa regione come succede del resto in generale nelle altre provincie meridionali, la forma più frequente d'industria zootecnica è rappresentata dalla pastorizia esercitata all'aperto e con metodi empirici e poco produttivi, mentre il regime zootecnico vero e proprio, a stabulazione permanente, intensivo è raro, è molto raro da noi, se non sconosciuto del tutto.

Nelle nostre aziende agrarie i bovini costituiscono veramente un *male necessario*, perchè servono quasi esclusivamente per la produzione del lavoro e del concime.

La funzione del lavoro economico ha assunto un vero predominio sulle altre più utili attitudini del nostro bestiame bovino. E non v'è nulla da escogitare, perchè i nostri bovini, anzichè un male necessario, per l'agricoltura, riescano un vero bene, una risorsa non indifferente?

La grande importanza della coltivazione delle piante foraggere e la necessità di estenderla per quanto è possibile nelle nostre contrade, dovrebbe essere un nostro vero impegno per affrontare la crisi economica che ogni anno ci travaglia.

E col diffondersi della praticoltura dovrà aumentarsi e perfezionarsi anche l'allevamento del bestiame e rendere così più illuminato e razionale l'esercizio dell'industria casearia.

DOTT. G. D'AMBROSIO

DRAPPI E DAMASCHI

La festa alle Sciabiche.

Splendida davvero è riuscita la festiciuola che a cura di alcuni proprietari volenterosi delle Sciabiche, a capo l'infaticabile e vecchio marino Signor Cosimo Guadalupi, è stata tenuta quest'anno in quel largo.

In tale circostanza ho avuta occasione di ammirare le meravigliose bellezze delle nostre *sciabicote*; e a dirvi la pura e schietta verità, son venuto nel proponimento di scegliere proprio laggiù la mia compagna della vita!

Quei soliti matrimoni d'interesse, i quali spesso condannano il povero malcapitato — per le grandi simpatie (!!) che attira la sua *metà* — alle continue beffe del pubblico; nonchè a dover sopportare con fenomenale rassegnazione i motti arguti degli amici, non sono il mio ideale! Io penso che la vita è molto breve; e che — *cosa più importante* — una sola

volta si viene al mondo, per ciò a quale scopo infelicitarsi questa breve esistenza, coll'applicarsi volontariamente un *impiastro sullo stomaco*, specie poi quando, una certa agiatezza, non vi fa scorgere alcuna necessità di migliorare le vostre condizioni, incontrando si *duri ed eterni sacrifici*?

Eppure di questi poveri disgraziati ve n'è al mondo un numero considerevole; e Brindisi, volendo stare al vero, non tanto ne scarseggia. Del resto il proverbio dice: *Chi si contenta gode*; quindi, questi tali, si godino pure fino alla tomba i loro *preziosi* acquisti: ogni opinione deve essere certamente rispettata, come credo sarà rispettata anche la mia.

Che grande soddisfazione è quella di vedersi al fianco una graziosa compagna povera, ma la cui bellezza desti però l'invidia dei *buongustai del genere*; che sia da tutti ammirata, suscitando nel contempo quei certi appetiti, i quali sono il vero tormento di chi vorrebbe e non può soddisfarli!... Quale migliore felicità può esservi in questo mondanaccio, carico di dolori e disinganni?

Mi direte: ogni medaglia ha il suo rovescio: una moglie bella può anche essere *pericolosa*! Sono in ciò con voi d'accordo sino ad un certo punto; poichè ritengo difficile, che una donna a cui non manchi nulla, principalmente il *vero affetto del marito fedele*, possa essere capace d'ingannare chi s'è a lei dedicato *anima e corpo*!...

Ma dove diavolo andavo ora a sbattere! La festiciuola, dunque, alle Sciabiche è riuscita benissimo: numeroso vi è stato il concorso del pubblico, che si è là portato, Sabato e Domenica per godersi al fresco la musica, i bei fuochi artificiali incendiati sul sandalo; ed a gustare dei buonissimi sorbetti, che in quei Caffè improvvisati si sono venduti su larga scala.

Che cosa dirvi poi della banda diretta dall'instancabile maestro Signor Ferrari? Essa suonò parecchi pezzi con meravigliosa perfezione, specie se si considera la nuova riforma subita e le poche prove tenute. Io credo che detta banda, quando sarà convenientemente affiatata ed avrà preparato in quest'inverno un buon repertorio, farà davvero onore alla città.

Conchiudo congratulandomi sentitamente con i promotori della bella festiciuola, e col nostro bravo concittadino Sig. Ferrari.



La ricchezza del mondo.

Un'interessante statistica è stata presentata al Congresso della direzione della Zecca degli Stati Uniti d'America. Essa riguarda la quantità d'oro, d'argento e di biglietti di banca che esistono nel mondo.

Secondo tale statistica, la quantità dell'oro sarebbe di 17 miliardi 913 milioni e 125 mila franchi. Quella dell'argento giungerebbe a 80 miliardi 213 milioni e 500 mila lire. La quantità dei biglietti di Banca non convertibili in numerari, sarebbe di 13 miliardi, 179 milioni, 365 mila lire.

La nazione che possiede la quantità maggiore d'oro, e d'argento è la Francia, la quale ha 4 miliardi in oro e 3 miliardi in argento. Vengono poi

gli Stati Uniti con 3 miliardi d'oro e 75 milioni d'argento.

Riguardo poi alla carta moneta l'America del sud occupa il primo posto, con 3 miliardi; indi viene la Russia che ne ha per 2 miliardi e mezzo. Gli Stati Uniti d'America ne hanno per 2 miliardi e 60 milioni.



I pensieri.

Non vi ha creatura che tanto si esalti pel sacrificio, quanto la donna: essa si allontana dal fianco dell'uomo ultima, anche dopo la speranza.

Le donne in particolare hanno un modo di dir tutto che non dice nulla, ed un modo di dir nulla che dice tutto.

Saltarello

Per lo sviluppo industriale di Brindisi

Appena fuori Porta Mesagne, nei suoli del Dott. Di Mento, è sorto un grandioso stabilimento enologico della Ditta Adamo e F.lli Guadalupi costruito su un'area di circa mezzo ettaro.

Il tipo di copertura si allontana dalla tradizionale tettoia, perchè tutti i vani sono coperti con volte in muratura poggianti su pilastri e sostegni continui. Un ampio cortile centrale disimpegna il reparto laboratorio dal deposito, mentre i locali accessori per l'Amministrazione, custode, dormitorio degli operai ecc., hanno posto nei due corpi di fabbrica verso il prospetto principale ed il portico. Questo stabilimento, data la sua vastità, perchè pare sia il più grande della provincia, è capace di fare in tempo di campagna vinicola una lavorazione di oltre mille quintali di uva al giorno, col sussidio di apposito macchinario che, ci è stato assicurato dall'Ingegnere Direttore dei lavori Sig. Ferdinando Nisi, sarà impiantato secondo gli ultimi trovati industriali.

La costruzione sotto tutti i rapporti è stata eseguita con molta esattezza, per l'oculata sorveglianza dell'Ing. Sig. Nisi, il quale, insieme ad una diligente direzione, nulla ha trascurato perchè la fabbrica risponda a tutte le esigenze della enologia, per ciò che riguarda ubicazione, ventilazione dei locali ed anche estetica generale.

Vi è da augurarsi, per lo sviluppo economico della nostra città, che l'esempio abbia imitatori come nella benemerita Ditta Moriondo col suo nuovo impianto; ed anche che la nostra attività non sia circoscritta alla sola vite, come più volte abbiamo da queste istesse colonne fatto rilevare, essendo dimostrato che l'unicità del prodotto, non risolve la vita economica di un paese, quando non sia causa di disagio.

I nostri mari

Pare che i due mari, l'Adriatico ed il Tirreno, incominciano a suscitare, in parecchie importanti Compagnie, il desiderio di aprirvi sempre nuove linee di navigazione, facendo con ciò prevedere un avvenire assai più prospero, per la nostra costa specialmente.

Il giorno 14, il *Mediterraneo*, bellissimo piroscafo di ultima costruzione della Società Genovese, l'*Italia*, inaugurerà i seguenti viaggi con servizio merci e passeggeri:

Da Genova approderà all'andata — senza trabordi — a Livorno, Napoli, Palermo, Messina, (eventualmente Riposto) Catania, Gallipoli, Brindisi, Bari (eventualmente Barletta ed altri scali Pugliesi), Ancona, Venezia, Trieste e Fiume. Nel ritorno Fiume, Trieste, Venezia, Ancona, (eventualmente Barletta ed altri porti Pugliesi) Bari, Brindisi (eventualmente Corfù) Patrasso, Catania (eventualmente Riposto), Messina, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Porto Maurizio, Marsiglia, Barcellona, Valencia, Marsiglia, Genova.

Il Pubblico collaboratore

Ancora sulla Piazza Cairoli

La noncuranza, e diciamo pure, la *cecità* dei nostri Amministratori è arrivata a tal punto, che nessuna cosa è da essi più notata, neppure l'indecenza e gli sconci che si aumentano ogni giorno nella nostra città.

Qualche settimana fa, su queste istesse colonne, richiamai l'attenzione dell'Amministrazione Comunale sulla piazza Cairoli, e ne proposi la sistemazione, allo scopo di apportarvi un certo miglioramento estetico, e nel contempo metterla in grado d'essere di vera utilità pel pubblico che paga.

E sembra fatto a bella posta: dacchè io parlai di tale sistemazione, vengono a mancare, sarei per dire giornalmente, diversi degli alberelli che il nostro Municipio si è intestardito di far piantare in quel largo, senza poter riuscire a vederli crescere. Riconosco quest'atto vandalico, ma ne sono contento, perchè ho fiducia che così soltanto si potrà vedere definitivamente sistemata quella località, sia nel modo da me proposto e sia in altro simile. Ciò sempre, s'intende, se l'Amministrazione non voglia ancora essere cocciuta a sostituire gli alberi mancanti.

Alla mia proposta, infatti, fece eco la Direzione del giornale, la quale, appoggiando la mia idea, aggiungeva che quel punto tanto importante, poteva essere dotato d'un ottimo Caffè, utilizzando a tal uopo ed a beneficio della cassa comunale, il buffet del teatro *Verdi*, aprendovi un'entrata dalla parte della piazza Cairoli.

Ora vengo a sapere che giusto nella scorsa estate, un intraprendente nostro concittadino domandò al Municipio il suddetto locale volendolo adibire al cennato uso; e per tutta risposta fu verbalmente scongiurato da qualche nostro maggiorenne, dicendo che *l'impresa era sbagliata e che certamente non avrebbe incontrato!* Come si fa ad asserire ciò, quando non si conoscono le intenzioni d'una persona?

Infatti vedete un poco se l'idea del prelo dato nostro concittadino, meritava o pur no d'essere incoraggiata.

Egli si era prefisso di trasformare quel suolo chiuso da recinto di pietra, adiacente al teatro *Verdi*, in un elegante giardinetto. Fra i viali vi avrebbe collocato i tavolini pel pubblico, e nello sfondo avrebbe costruito un piccolo palcoscenico, per farvi agire delle compagnie da Caffè-concerto, che hanno sempre allettato il nostro pubblico.

Questa bella idea, che sono certo avrebbe invece incontrato il favore di tutti, offrendo il mezzo come passare al fresco e divertenti le serate estive, non fu apprezzata, e subì l'istessa sorte che tocca a Brindisi a tutte le buone iniziative!

Ora io mi domando: perchè quei Signori di palazzo Schirmut, *retrogradi provati*, devono anche ostacolare le buone intenzioni dei privati?

Ma si finisca, per Dio, una buona volta questo sistema che inceppa il nostro avvenire; e si lasci almeno fare a chi vuole impiegare i propri capitali, allo scopo di rompere la triste monotonia che da un pezzo in qua, ha invaso questa città disgraziata!

X....

STORIA VERA

Sul primo apparire dell'epidemia vaiolosa a Brindisi, dicemmo, in una notizia di Cronaca, che era molto prudente stare in guardia dalle provenienze da Taranto, essendo quella città la più colpita della nostra Provincia.

Non l'avessimo mai detto: comparve al riguardo qualche protesta da parte dei Tarantini, che a mezzo della stampa tentarono di smentire quanto era invece *pura e schietta verità*.

Infatti oggi, con massima soddisfazione troviamo sulla *Voce del Popolo*, che in quella città medesima vede la luce, un articolo intitolato nientemeno che « *Storia vera* » dove è riportata la seguente statistica dei casi e decessi di vaiuolo, verificatisi colà dal 16 Luglio 1903 al 31 Maggio ultimo scorso.

Luglio 1903	casi	6	decessi	1
Agosto	»	10	»	3

Settembre 1903	casi	22	decessi	5
Ottobre	»	43	»	14
Novembre	»	53	»	19
Dicembre	»	87	»	30
Gennaio 1904	»	92	»	40
Febbraio	»	101	»	49
Marzo	»	148	»	75
Aprile	»	89	»	40
Maggio	»	13	»	1

Dopo ciò non ci resta che ripetere ancora una volta, essere sempre le nostre notizie *esaltissime*; perchè è nostro sistema di non farle comparire sul nostro modesto periodico, se non dopo averle attinte da *fonte attendibilissima*.

Nostre Corrispondenze

Da Bari

Elezioni

(It. BIONDINO) — 4 Luglio 1904 — Le elezioni amministrative sono fissate per Domenica, 10 corr. La lotta questa volta è accanita, viva, terribile. Domenica sera si riunì il partito liberale che milita coll'Amministrazione Comunale e costituì il Comitato, sotto la presidenza del Cav. N. Iannuzzi.

Il partito di opposizione ha convocato gli elettori per Mercoledì sera in Piazza Garibaldi.

E' stato affisso il proclama dei socialisti coi nomi dei quattro candidati. Essi sono: Campione Pietro, Colella professor Giovanni, Lefemine Avv. Vito e Laricchia Giovanni.

Ieri alla Camera del Lavoro si tenne un numeroso comizio. Un altro se ne terrà questa sera.

La Caserma di Artiglieria

E' ormai certo che avremo la tanto sospirata Caserma di Artiglieria, ne fa ampiamente fede una lettera della Direzione del Genio Militare diretta al nostro Sindaco in data 28 Giugno u. s.

Da Mesagne

Festa della Protettrice

(C) — 6 Luglio 1904 — Quest'anno, la tradizionale festa della nostra Protettrice, avrà luogo nei giorni 15, 16 e 17 corrente.

Pare che debba riuscire veramente splendida, date le intenzioni che animano i solerti componenti l'apposita Commissione.

Le notizie certe che posso fornirvi sono le seguenti: L'addobbatura della piazza e delle principali vie, nonchè l'illuminazione ad acetilene è stata affidata al valentissimo artista Sig. Milella di Bari.

I concerti musicali invitati, e che si aggiungeranno a quello locale, sono i rinomatissimi di Canosa e Lucera; come pure i fuochi artificiali saranno sparati dai noti pirotecnici Caprino, Spedicati, De Nisi Rubino e Gianrate.

Io credo, anzi sono certo che tante belle attrattive richiameranno a Mesagne un numero veramente straordinario di forestieri, che rappresentano l'unica risorsa dei nostri piccoli industriantri.

Da Lecce

La Corte di Assisie

(O) — 7 Luglio 1904 — Ieri si è aperta la nostra Corte di Assisie con le seguenti cause:

Mercoledì 6 luglio, Falcone Francesco, Brindisi, violenza carnale.

Giovedì 7, Perrone Luigi, Merine, lesione con morte.

Venerdì 8, Bernardi Achille, Lecce, omicidio.

Sabato 9, continuazione.

Domenica 10, festa.

Lunedì 11, riposo.

Martedì 12, Mairo Antonio, Strudà, omicidio.

Mercoledì 13, continuazione.

Giovedì 14, Quarta Giuseppe ed altri 2, Maglie, lesione con morte.

Sabato 16, Chiarelli Teodoro ed altri 6, Brindisi, omicidio e falsa testimonianza.

Domenica 17, festa.

Lunedì 18, riposo.

Mercoledì 19, continuazione

Mercoledì 20, continuazione.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

Il 10.° Semestre d'abbonamento

Col primo corrente, il nostro giornale è entrato nel suo decimo Semestre d'abbonamento.

Siamo fiduciosi che come sempre, non ci verrà a mancare il validissimo appoggio dei nostri gentili abbonati, ai quali fra giorni faremo tenere la nuova ricevuta per l'incasso della solita quota.

Nel contempo torniamo a raccomandare a qualche indeciso, di volerci dichiarare francamente, che non intende più essere annoverato nell'elenco dei nostri abbonati. Meglio così che ritenere il giornale, e poi servirsi di tante scuse puerili, per mandare indietro a mani vuote l'esattore, quando presenta loro la ricevuta delle misere tre lire.

Per il porto

Martedì scorso, ci si dice, si è novellamente riunito il famoso Comitato pro' porto.

Quali siano state le chiacchiere scambiate, non è dato alla stampa poter conoscere: secondo però quanto abbiamo potuto carpire, stentatamente, ad un intervenuto — il quale ci ha fatto di tutto un mistero — pare che le intenzioni del Comitato siano veramente grandiose, strabilianti!

Egli, dopo tante nostre insistenti preghiere ce ne ha comunicata una soltanto, che per aver noi promesso di non palesare a chicchessia, la trasmettiamo ai nostri lettori, raccomandando loro la massima segretezza.

Si tratta nientemeno di ottenere dei grandi sussidi dal Governo, per una vasta coltivazione delle, cosiddette *Cozze gnore*, antica specialità Brindisina rimasta finora senza alcun incoraggiamento, per colpa della trascuratezza massima de' nostri dirigenti!

Che ve ne sembra?

Può ora dirsi che Brindisi — se sono simili tutti i progetti del predetto Comitato — ha veramente risolto il suo problema portuale?

S. Teodoro

Dopo le pubbliche dimissioni date dalla Commissione nominata dal Sindaco per le Feste Patronali, se n'è costituita una seconda, di cui fan parte diverse distinte Signore della città.

Speriamo di vedere cose nuove, fidando che la cittadinanza, nell'interesse del piccolo commercio, saprà degnamente rispondere all'appello del Comitato.

Nel macello comunale

furono ultimati, come dicemmo, i lavori di riparazione; però, causa sempre la benedetta economia, non si è voluto provvedere a tutto.

Lo stato in cui trovasi, ad esempio, la camera del custode, non è servito a richiamare l'attenzione dei Signori del Municipio, per rendere abitabile quella vera tana da bestie. Si sarebbe poi dovuto provvedere a tanti altri lavoretti di somma necessità, e per cui non sarebbe occorsa neppure una spesa rilevante. Intanto tutto si trascura con la massima semplicità del mondo, senza tener conto che un tale sistema è per noi dannosissimo.

Non diciamo di sperperare il denaro; ma almeno non si dovrebbe badare a spenderlo molto limitatamente per quelle opere di estremo bisogno.

Si cedono con ipoteca

Lire 13500. Per trattative rivolgersi al Signor Carmelo Barracca.

Promozione

Con vero compiacimento annunziamo l'avvenuta promozione a Maggiore, del giovane Capitano di Finanza Sig. Vincenzo Di Santo.

Nel mentre ci congratuliamo vivamente con l'intero e gentilissimo Funzionario, gli auguriamo sempre più splendida carriera, che certo non gli verrà a mancare dati i suoi meriti non comuni.

Partenza

Per l'inesorabile legge sui limiti d'età, il Signor Ventura Vincenzo primo nostromo della nostra Capitaneria di porto, ha dovuto lasciare l'effettivo servizio, pur essendo ancora in grado di disimpegnare con zelo le funzioni inerenti alla sua carica.

Durante il tempo che è stato tra noi, seppe, a differenza del suo predecessore, cattivarsi la fiducia e l'affetto della nostra gente di mare, che con vero rammarico ha visto allontanare il buon nostromo, che insieme alla sua famiglia si è andato a stabilire a Napoli.

Al partente, i battellieri del porto di Brindisi, memori della sua bontà e gentilezza, inviano a mezzo nostro, i loro saluti ed auguri.

Il Maestro Percsi in Provincia

In occasione della prossima festa del Protettore, verrà a Lecce il celebre Maestro Percsi.

Per i venditori ambulanti

Da per tutto si usa che i venditori ambulanti, come acquaiuoli, lattivendoli ecc, portino sul berretto una placca col numero progressivo; e ciò per distinguerli in caso di possibili reclami. Ora, perchè a Brindisi non si crede necessario adottare questo bellissimo sistema, che può servire a non far commettere, dai prelodati gentiluomini, alcun abuso o prepotenza in danno del pubblico?

D. Peppino che ne dice?

Lo stabilimento balneare D'Accico

Domani sarà aperto al pubblico il suddetto Stabilimento, rimesso completamente a nuovo.

Speriamo che la cittadinanza vorrà recarsi numerosa ad incoraggiare gli sforzi dell'amico Luigi, tanto più che quella località è l'unica adatta per l'uso suddetto.

Quindi, tutti al mare!

Le guardie Municipali

Questo benedetto corpo non si ha in mente di metterlo in ordine una buona volta!

L'ufficiale veste ancora l'abito borghese; le guardie indossano quella meschinissima tenuta di tela, che non si vede neppure nei più meschini paeselli del circondario. Quei poveri agenti, poi, non sanno ancora nulla della sorte che spetta loro; insomma si attraversa un periodo di vera *babilonia municipale*.

Raccomandiamo intanto caldamente il fatto al nostro Egregio Sindaco, il quale, quando vuole, sa spiegare quella energia, indispensabile in certe occasioni.

Avviso

I giovani Lorenzo Monaco di Vito e Leonardo Ciciriello del fu Domenico, fanno noto che col 10 Luglio inizieranno un corso completo di lezioni private per gli studenti di scuole tecniche e ginnasiali.

IGIENE - SALUTE - ECONOMIA

(Vedi 4.ª pagina)

Stato Civile

dal 30 Giugno al 6 Luglio 1904

Nati 15 — Pina Adalusa, Esposito Genoveffa, Miceii Cosimo, Vero Cosimo, Vacca Pietro, Di Palmo Cosimo, Pina Adalusa, Sardelli Carmelo, Fortunato Domenico, Russo Teodoro, Corsa Armando, Valentini Elisabetta, Siccaroli Pasqualina, Pinto Marino, Tamburino Flaminio.

Morti 12 — Marasciulo Carmine a. 69, Vespucci Camillo a. 34, Simini Giuseppe m. 3, Chirico Ida a. 5, Brugnola Filomena a. 66, Pinto Ines m. 11, Galluzzo Teodora a. 8, Francioso Tommasina a. 74, Falcone Antonia a. 69, Magri Antonia m. 13, Gaudioso Francesca m. 8, De Pietro Clotilde m. 16.

Pubblicazioni 2 — Fasano Cosimo a. 27 con Gentile Genoveffa a. 24, Romano Gaetano a. 22 con Barba Rosa a. 23.

Matrimoni 3 — Minunni Giuseppe a. 29, con Lanzoni Rosa a. 24, Palumbo Giovanni a. 23 con Todisco Angela a. 19, Errico Antonio a. 28 con Mattia Guadalupi a. 23.

AVVISO

Il Sottoscritto rende noto a questa Spettabile Cittadinanza, che quest'anno ha avuto campo di potere tener fronte a tutte le esigenze del pubblico, avendo fatto venire espressamente un vagone completo della rinomata acqua minerale «Italia» che tanto incontra il parere dei Signori Medici e di quanti l'hanno consumata, quindi in sufficienza tale da non rimanerne sprovvisto durante la stagione estiva, come si è verificato l'anno scorso in alcuni spacciatori di detta acqua.

Non raccomando poi la bontà dell'acqua: basta soltanto osservare che essa è alcalina-gassosa-silicifera-naturale batteriologicamente pura, e quindi viene apprezzata come la regina delle acque minerali ed è utile e molto raccomandata nelle affezioni delle vie urinarie e dello stomaco.

Fa inoltre osservare a questa Spettabile Cittadinanza, che per meglio agevolare il cliente, custodisce detta acqua in apposita ghiacciaia che la rende fresca, tale come si ricavasse dalla fonte.

Nella speranza di vedersi onorato, anticipa sentiti ringraziamenti.

COSIMO MANZO Vico Orologio

La Ditta F. ^{SCO} Di Giulio

in Piazza Sedile, essendosi fornita di un grande assortimento di *Zephir*, avverte la sua Spet. le clientela, che trovasi in grado di confezionare camicie da uomo, su misura, con la massima accuratezza.

I prezzi eccezionali, non le fanno temere concorrenza.

Si affitta al Vico Pergola un quarto a Piano inferiore, composto di 3 stanze, cucina, e tutti gli accessori.

Rivolgersi dai F.lli De Giorgio fu Cosimo

Dott. LEUCIO LONGHI

Medico — Chirurgo

Ambulatorio Celtico per consultazioni e cure delle malattie della pelle venereo-sifilitiche.
Dalle 11 alle 12 - Piazza Angeli 8 pian. terr.

Virilità
esausta
IMPOTENZA
SPERMATORREA
Sterilità - Fiori bianchi
Perdita di memoria
Polluzioni o perdite
involontarie notturne
si guariscono con i
GLOEULI
RICOSTITUENTI
del dottor TAYLOR
Società A. BERTELLI & C.
MILANO
1 flacone L. 8.80
2 flaconi L. 15.50

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1904

TIMBRI DI GOMMA E METALLO

D'OGNI DICITURA E DISEGNO

Inchiostri -- Cuscinetti *Phoenix* e *Permanent* -- Porta Timbri elegantissimi -- Suggelli per ceralacca. Rivolgersi al nostro Ufficio, Corso Garibaldi, Vico Sacramento.

C. DUPRÉ & C. - BOLOGNA
Igiene -- Salute -- Economia

<p>POLVERE VICHY ARTIFICIALE</p> <p>SCATOLE</p> <p>da 10 dosi L. 0,50 Franche L. 0,65 da 20 " " 0,90 " " 1,15</p> <p>DIURETICHE DIGESTIVE</p>	<p>GRAN PRIX Farigi - Londra - Budapest</p> <p>SALI</p> <p>USO KARLSBAD EFFICACISSIMI PER bruciori di stomaco e nei catarri intestinali</p> <p>6 vasetti franchi L. 3,30</p>	<p>POLVERI MONTECATINI ARTIFICIALI</p> <p>Scatole da 12 dosi L. 0,60 Franche L. 0,80</p> <p>RINFRESCANTI BLANDAMENTE PURGATIVE</p>
--	---	--

Vendesi in tutte le più accreditate farmacie e drogherie

Hôtel d'Europe -- Brindisi

Situato nella più centrale posizione della Città, con stanze ben messe e servizio inappuntabile di cucina.

PREZZI MODICISSIMI

CAPPELLERIA G. ROMANAZZI

BRINDISI

Articoli d'ultima moda. Prezzi miti

TIPOGRAFIA MEALLI - Brindisi

Stampa di Opere, Opuscoli, Giornali, Manifesti, Lavori commerciali d'ogni specie.

Partecipazioni di matrimonio, Biglietti da visita e qualsiasi lavoro di lusso.

PREZZI ECCEZIONALI



VOLETE DIVERTIRVI?
(chiedete in tutti i BARS-CAFFÈ-TABACCHERIE e luoghi di pubblico convegno, i brevettati **GIUOCCHI AUTOMATICI** della ditta **VINCENTO MARGHERI** FIRENZE)
(GRATIS CATALOGO ILLUSTRATO NUOVIITÀ-ATTRAZIONI)

CK ROOM POLISH



Usate per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi

E DALLA PREMIATA COMPAGNIA

SENEGAL (MILANO)
(C. Romana, 40)

in vasi e scatole

a L. 0,20, 0,40, 0,60, 1,20, 2.

COLORANTE nero diretto Leder per tingere pelli

L. 1,50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a C. mi 60 la dozz.

Cera per Pavimenti (marca svizzera) L. 1,25 Cg.

SURROGATO Gomma Lacca L. 3,50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0,75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0,70 - 0,80 - 0,85 - 1,10 - 1,20 il Cg.

Pastiglie o lana?

— Vuoi delle Pillole Giraudel o della Catramina Bertelli?
— Ne pillole, ne Catramina. Io faccio la cura preventiva della tosse e dei raffreddori, portando sempre sulla mia pelle le eccellenti lane HERION di Venezia. Così non ho bisogno di curare il male perchè lo prevengo; e invece di sciupare lo stomaco, difendo la pelle che è una delle parti più larghe per dove entrano cento malanni.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli o della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli o alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franchi di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.



SI VENDONO

presso l'Ufficio del nostro giornale 19 m.g. delle celebri mattonelle della Ditta APPIANI di Treviso, più una macchina fotografica da studio, costruita in legno di noce, mantice di pelle fortissima e treppiedi in legno tek.

La Storia dell'Indipendenza di Cesare Cantù, tre volumi legati in tela, pelle e relative doratura.

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

LIQUORE STREGA